Conto corrente colla Posta

Sabato 30 Luglio 1898.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno	L. 16
Semestre	» 8
Trimestre	» 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno	» 28

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 180.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta

LA QUESTIONE DEI PREFETTI

ROMA, 28 luglio.

Col piccolo movimento limitato, a tre o quattro Prefetture di second'ordine, non è risoluta la questione dei Prefetti, dalla quale non è possibile prescindere dopo la costituzione dell'attuale Gabinetto.

Nel momento presente, dove più dove meno, i Prefetti si trovano a disagio. Eglino, per obbedire alle istruzioni del marchese Di Rudinì, nel periodo delle elezioni generali si abbandonarono a gravissime violenze contro i candidati di opposizione e gli amici di costoro. Cessata la lotta elettorale, non cessò il regno dell'arbitrio e della partigianeria. I nuovi eletti, in gran parte nuovi alla vita politica, avevano bisogno di protezione sconfinata per consolidare la loro posizione e per estirpare le radici che avevano messo nei collegi i loro avversari durante parecchie legislature.

Con la caduta di Rudinì e con la costituzione del Gabinetto Pelloux, è avvenuto un cambiamento radicale nella situazione politica della maggior parte delle provincie. I deputati e gli ex-deputati perseguitati dal Governo finchè imperavano a Palazzo Braschi Rudinì e Arcoleo, sono ora gli amici sinceri del nuovo Gabinetto, appunto perchè non amici della ventura.

I Prefetti, che li hanno molestati in tutti i modi fino a ieri, possono di punto in bianco cambiare indirizzo politico?

Si vuol dire che i Prefetti fanno puramente e semplicemente la volontà del Governo, senza badare al Gabinetto *pro-tempore*. Questo è vero fino a un certo punto; è vero, cioè, a terreno vergine, in Prefetture nelle quali i Prefetti non hanno ancora contratto relazioni personali.

Non è vero nel teatro delle lotte vivaci, dove, tra Prefetti e uomini politici, è durata per anni una guerra aspra. I prefetti non possono spogliarsi dei loro rancori personali da un momento all'altro, non possono di punto in bianco trattare da amici coloro che hanno perseguitato fieramente fino a pochi giorni addietro.

COMUNALIA

I.

L'art. 9 della legge 11 luglio 1894 n. 287, fissa in sei anni la durata delle funzioni dei consiglieri di un Comune, i quali devono rinnovarsi per metà ogni tre anni. E stabilisce che, dopo l'elezione generale, la scadenza nel primo triennio debba determinarsi dalla sorte; che, nei Comuni dove il Consiglio è composto di quindici membri, se ne sorteggino otto; e che, in quelli divisi in frazioni, la rinnovazione dei consiglieri si faccia separatamente per ciascuna frazione.

Altro, non dice; ma dice abbastanza perchè si capisca che *quod voluit dixit*, col resto, e che si debba anche nei Comuni dove sussiste il riparto dei consiglieri per frazioni, praticare l'*estrazione unica*, stantechè questa soltanto lascia impregiudicate ed illese le condizioni del riparto, e che alla rinnovazione sarebbero poi chiamate le sole frazioni cui appartengono i consiglieri estratti.

Ciò è evidente; è una *verità d'intuizione*; ed il legislatore, che nel citato art. 9 ha previsto e prevenuto il caso della difficoltà dell'estrazione di una metà dei consiglieri laddove ne sono quindici, senza essersi preoccupato se vi esistesse il riparto dei consiglieri per frazioni — come ha previsto e prevenuto il caso della rinnovazione laddove sussiste codesto riparto — non potè o non potrebbe, a senso nostro, trovare la necessità di farvi delle aggiunte, se non in onta alla bontà di codesto articolo propriamente di fede. Ed onta sarebbe l'esigenza che anche l'estrazione si facesse separata nei Comuni dove il riparto è in vigore.

Chi non se ne accorgerebbe in un Comune, pitta caso, da quattro frazioni, con cinque consiglieri ciascuna? Imperocchè ognuna dovrebbe estrarne tre, ossia più della metà de' suoi, o fra tutte ne estrarebbero dodici, e cioè più della metà dei consiglieri del Comune; onta maggiore ove ci siano, pitta caso, anche tre frazioni cui spetti un solo consigliere ciascuna, onde non vi si potrebbe eseguire estrazione, e quindi vi si perpetuerebbero — qui calza l'iperbole — al potere i tre rappresentanti, i quali, se, per giunta, fratelli, od uno sindaco, ancora di nomina regia, offrirebbero uno spettacolo, se edificante altri vegga, d'*atto d'imperio!*

E quanto edificante allo scoprirsi che assessore *ad latere* segga, nullameno che in onta al disposto dagli articoli 20 e 234 della legge comunale, *un ecclesiastico*, il quale, di soprassello, sia altresì presidente della Congregazione di carità, e domicilii fuori e lontano dal Comune, forse a cura d'anime altrove, cappellano titolare, piccolo giudice spesso seduto nel tribunale di penitenza!

Eppure il Consiglio di Stato addì 23 dicembre 1897 diede il parere, che per ironia si dice *adottato*, che: «l'ineleggibilità degli ecclesiastici, estesa anche a quelli che ordinariamente *fanno le veci* dei così detti cura d'anime, «deve considerarsi in riguardo al *fatto dell'esercizio* della cura d'anime, non «già in riguardo alla condizione *gerarchica* o *canonica* di essi»!

E come edificante qualora si sappia che il sindaco è il presidente della Commissione elettorale, ed arbitro del ruolo sulla tassa di famiglia, onde può creare i titoli elettorali! Onde avverrà che le creature, per gratificazione, rifaranno il creatore, e con questo circolo vizioso, quasi dell'uovo e della gallina, o del gioco a scaricabarile, stanti le liste elettorali in mano dei corpi elettivi, si conserveranno nei Municipi l'irresponsabilità e la violenza.

A chi non salta agli occhi l'anomalia che gli eleggibili possano designare i loro elettori; parodie di elettori pullulanti a fungaie, illetterati e indegni, in balìa di chi ha il mestolo!?

Così l'elettorato, da vero fondamento dei poteri pubblici, degenera nel basso mezzo di usurparli; così flagra la contraddizione in termini dell'accettare il governo rappresentativo, mentre se ne calpestano le leggi con l'intrigo del voto e del partito. Ah, l'elettore non sarà mai la cellula dell'organismo collettivo, e principio di evoluzione a fini migliori, e non conoscerà mai la sua coefficenza civile, finchè non si risveglino le sue energie individuali con una morale educazione che consista nella più larga notizia dei suoi diritti e dei suoi doveri; e l'oligarchia spadroneggerà sotto le apparenze delle forme liberali!

Locchè poniamo in rilievo per esserci trovati a dover verificare qualche cosa di molto simigliante a ciò in qualche Comune di questa Provincia; e seguiteremo a rilevare dell'altro, per altre pur dolorose verifiche in materia comunale dovute comportare. Scopo dei presenti rilievi si è che i superi, refrattari alle suggestioni locali, ed inspirati a più alti tenori di giustizia, vigilino, correggano, proibiscano, finchè il legislatore non ammigliori le leggi.

Da Udine.

C.

ACQUA E FORZA MOTRICE

A proposito di una questione della quale ci siamo anche noi occupati nel *Friuli*, i giornali di Roma informano che ai Ministeri delle Finanze, dei Lavori Pubblici e dell'Agricoltura si stanno facendo studi sulle derivazioni d'acqua per uso industriale.

Una Commissione di funzionari dei tre Ministeri, che già fecero uno scambio di idee sulla situazione di fatto e sulle diverse esigenze, si è riunita di nuovo ieri coll'intervento del ministro Lacava, il quale, di concerto coi colleghi, determinerà più chiaramente i quesiti da risolversi. I principali sarebbero questi:

1. Disporre in modo che non vengano sottratte allo Stato le derivazioni di acqua occorrenti pei servizi pubblici, e in specie per l'applicazione della trazione elettrica alle strade ferrate.

2. Disporre in modo che le derivazioni d'acqua vengano concesse agli industriali che presentino progetti concreti e i mezzi finanziari per utilizzarle, e non già a speculatori o accapparratori che si propongono di lucrare col rivenderle rincarate.

Le disposizioni della legge del 1884 in questa materia hanno bisogno di modificazioni e di aggiunte.

La utilizzazione delle forze motrici date dalla natura è un campo nuovo alla nostra attività, è una nuova sorgente di lavoro e di ricchezza per il nostro paese. E noi potremo congratularci col Governo se non frapporrà indugio a occuparsi della questione con tutte le cure che essa merita.

Roma 29 — Il ministro dei Lavori Pubblici on. Lacava, inaugurando i lavori della Commissione per la concessione delle acque pubbliche, rilevò l'importanza del problema, la cui soluzione sottrarrebbe il paese al tributo che deve pagare all'estero per provvedersi di carbone. Soggiunse: che benissimo fece l'on. Afan de Rivera rivendicando al Ministero le concessioni.

La nomina della Commissione completa tale provvedimento, il cui ufficio è di disciplinare le concessioni dell'acqua a scopo di trazione ferroviaria, e a scopi industriale e agricolo, impedendo il monopolio e la illegittima speculazione.

Conchiudendo, sottopose alla Commissione l'elenco delle acque pubbliche aggiudicate alle società ferroviarie e usufruibili per la trazione elettrica.

La Commissione si è quindi aggiornata.

Discordie clericali

Scrive l'*Avanti*:

«Il movimento sorto in questi giorni ad opera di alcuni laici ed ecclesiastici per promuovere una petizione al papa, al fine di ottenere l'intervento dei cattolici alle urne politiche, è stato aspramente osteggiato dai clericali astensionisti, che, specialmente qui in Roma, non intendono affatto di far togliere il *non expedit*, e ciò per continuare indisturbati il monopolio del potere che esercitano pienamente sull'animo del pontefice.

L'agitazione peraltro in Bologna, che è il centro delle forze militanti pel detto intervento, e che sembra non sia stato osteggiato da quell'arcivescovo cardinale Svampa, assume maggiori proporzioni, e perciò si teme un conflitto fra transigenti e temporalisti, che comprometterebbe certo il programma sin qui seguito dal partito romano».

Le persecuzioni contro gl'italian in Tunisia

Il *Giornale di Sicilia* pubblica un'altra corrispondenza da Tunisi, nella quale si narra la persecuzione cui sono fatti segno gl'italiani contadini.

Per avere lavoro essi sono obbligati a naturalizzarsi francesi. Le medesime *condizioni voglionsi imporre ai nostri* pescatori. Gl'impresari e i cottimisti italiani non sono ammessi all'aggiudicazione degli appalti se non rinunziano alla patria loro. Molti impiegati furono costretti a subire la umiliazione di naturalizzarsi francesi per guadagnarsi il pane. La nuova polizia di Tunisi ha solo lo scopo di tenere d'occhio, pedinare, spiare e maltrattare gl'italiani a Biserta.

Un giovane laureato dell'Università di Napoli, per nome Tramontano, venne chiamato dal commissario di polizia e trattato come un volgare malfattore, sottoposto alla misurazione del cranio coi metodi antropometrici Bortillon. Tra gli italiani residenti a Tunisi s'impreca a Rudinì, che, consegnando ciecamente la Colonia alla Francia, distrusse sul colpo ogni illusione, ogni vigoria di fibra.

EVOLUZIONI SOSPETTE

Roma 29 — Mandano da Sestri Ponente una corrispondenza alla *Capitale*, segnalando scorrerie notturne della squadra francese del Mediterraneo, sotto i nostri forti della Maddalena, che sarebbero stati esplorati da squadriglie di torpediniere.

Alla Consulta però, nonchè al ministero della marina, si smentisce assolutamente questa notizia.

La vertenza italo-colombiana

Washington 29 — Si crede possibile che l'affare Cerruti assuma una grave e impreveduta piega.

Le autorità di Cartagena chiesero il ritiro delle navi italiane, onde eliminare ogni apparenza di coercizione, ma Candiani rispose che il Governo di Bogota era stato abbastanza prevenuto.

Fra Spagna e Stati Uniti

LE TRATTATIVE DI PACE.

Madrid 29 — Una nota ufficiosa annuncia che le proposte di pace della Spagna sono già state consegnate al Governo di Washington. Il Governo spagnuolo serba intorno a queste proposte la più grande riservatezza. Le trattative vengono condotte direttamente fra il ministro spagnuolo degli esteri e Mac Day, segretario del dipartimento di Stato a Washington. Abbandonando il palazzo reale, Sagasta avrebbe dichiarato che le trattative di pace procedono in modo soddisfacente.

Madrid 29 — Le pretese americane per la conclusione della pace non trovano, per quanto è dato comprendere, nel Gabinetto spagnuolo accoglienza sfavorevole.

Perfino la cessione dell'isola di Portorico, voluta dall'America, non incontra grande opposizione, perchè la Spagna non potrebbe difendere a lungo quella colonia isolata. Il papa Leone XIII si è felicitato telegraficamente con la regina reggente per la risoluzione presa di fare all'America proposte di pace.

Le condizioni della pace proposte dagli Stati Uniti.

Washington 29 — La risposta degli Stati Uniti alla Spagna, redatta per l'approvazione del governo, contiene le seguenti condizioni di pace:

Assoluta cessione di Portorico; abbandono della sovranità spagnuola su Cuba e cessione agli Stati Uniti di parecchie piccole isole vicine a Cuba e Portorico, lasciando la decisione, relativa alle Filippine ed alle altre isole nei paraggi, soggetta ad ulteriori trattative.

Navi americane sulle coste spagnuole.

Madrid 29 — Il piroscafo *Jelunga* inglese diretto ad Alessandria avvisa di esser stato fermato nella baia di Biscaglia di fronte a San Sebastiano da un incrociatore americano. La notizia ha fatto grande impressione venendo da molti interpretata come segnalante la presenza della squadra americana presso le coste spagnuole.

La Spagna rifiuta di cedere Portorico.

Madrid 29 — Si afferma, per ciò che riguarda le trattative di pace, che il Governo spagnuolo consenta di riconoscere l'indipendenza di Cuba ma si rifiuti alla cessione di *Portorico* preferendo di continuare nella guerra, dato che Mac-Kinley insistesse nel chiedere Portorico.

LA SALUTE DI BISMARCK

Amburgo 29 — Secondo le *Hamburger Nachrichten*, il principe di Bismarck assistette ieri sera al pranzo di famiglia. Il dott. Schweninger lasciò Friedrichsruhe ieri.

ESTERHAZY TRUFFATORE

Il *Siecle* accusa Esterhazy di aver truffato 40,000 franchi ad una persona citata fra i testimoni, alla quale fece credere di averli depositati alla Banca Rotschild, ricavandone grossi interessi. Allorchè questa persona volle restituiti i suoi denari e gli ingiunse di andarli a prendere, Esterhazy si schermì dicendo che il suo avvocato lo consigliava di non mettere piede in casa di ebrei.

La persona, allora, andò alla Banca, ove apprese che Esterhazy non vi aveva mai nulla depositato.

La protesta di un decorato

Parigi 29 — In seguito alla radiazione del nome di Zola dalla Legion d'Onore, Giulio Barbier, autore drammatico, si è dimesso da ufficiale della Legione stessa.

Pel naufragio della "Bourgogne,,

Halifax 28 — La Corte navale giudicante sulla questione della collisione fra il *Cromatyshire* e la *Bourgogne*, ha esonerato il capitano del *Cromatyshire* da qualunque responsabilità.

Un tremendo ciclone in Francia

Incendio - Disastro ferroviario.

Si ha da Parigi, 28 luglio:

«*Un tremendo ciclone* ha devastato il circondario di Chateau-Renault, distruggendo gli intieri raccolti lungo un percorso di quindici chilometri.

Sulla linea ferroviaria d'Orleans i viaggiatori aiutarono gli impiegati a sbarazzarla dagli alberi e dai pali del telegrafo abbattuti.

A Chateau, tre case furono completamente demolite ed un centinaio di tetti asportati.

Anche molte officine rimasero danneggiate e furono costrette a sospendere il lavoro.

*

Stamane avvenne una terribile esplosione in una officina di caucciù, in via Puteaux, che mise sossopra tutto il quartiere.

In seguito all'incendio, staccaronsi due fili elettrici denudati, i quali fulminarono due operai ed un passante, entrato a cooperare con essi alla estinzione dell'incendio.

*

A Charenton è deragliato un treno proveniente da Ginevra. Un vagone di prima classe rimase frantumato. In esso si trovava il console del principato di Monaco, che riportò varie ferite».

Un falsario omicida e suicida

Budapest 29 — Il negoziante Antonio Rauschau a Pancsova ha ucciso ieri a colpi d'accetta sua moglie e i suoi tre bambini, mentre dormivano. Commesso l'orribile misfatto, si uccise con un colpo di rivoltella.

Il Rauschau sarebbe stato trascinato a compiere il terribile atto dal timore di essere arrestato come falsario.

La grave crisi costituzionale in Austria

Le conseguenze della chiusura del Reichsrath.

Scrivono da Vienna, 27:

«La chiusura della sessione parlamentare, annunciata ieri dalla *Wiener Abendpost*, giunse improvvisa e produsse molta impressione; è vivamente commentata in tutti i circoli.

Gli czechi attribuiscono grande importanza all'articolo della *Wiener Abendpost* suddetta, indubbiamente ispirato dal Governo, e che contiene oscure minacciose parole contro i deputati della Sinistra tedesca, che, col loro contegno intransigente, fecero fallire ogni tentativo di conciliazione cogli czechi nella quistione delle lingue in Boemia.

Si ritiene generalmente che nelle sfere governative di Vienna si preparino importanti mutamenti nelle condizioni politiche del Parlamento, con *regolamenti che ne impediscano l'ostruzionismo*, ne limitino i poteri, o ne modifichino la formazione.

Si suppone peraltro che gli eventuali cambiamenti non si effettueranno nel corrente anno, tanto più essendo quello in cui si celebra il giubileo imperiale di Francesco Giuseppe. *Ora il Governo* studierà soltanto per ottenere dall'Ungheria il consenso per la conclusione, in via extra-parlamentare, del compromesso austro-ungarico, testè scaduto.

Banffy, presidente del Consiglio dei ministri in Ungheria, non potrà forse aderire al piano del Governo austriaco, perchè legato dalle dichiarazioni fatte, pochi mesi or sono, alla Camera di Budapest, contro qualsiasi regolamento del *compromesso* in base del paragrafo XIV dell'*Ausgleich*, il quale autorizza l'imperatore d'Austria a fare a meno del Parlamento, ove non riesca possibile ottenere in tempo da esso una sanzione in regola. Qualora Banffy non trovi modo d'uscire dalla posizione imbarazzante in cui lo posero queste sue dichiarazioni, il suo ritiro dal potere sarà reso necessario. Il suo successore, avendo mano libera, otterrà più facilmente dal Parlamento ungherese una approvazione del compromesso, non ratificata dalle Camere austriache.

D'altra parte, non si *può dimenticare* come, in condizioni simili, l'Ungheria potrebbe ottenere dal Governo austriaco condizioni di gran lunga più *favorevoli*.

È frattanto probabile un rimpasto ministeriale. Si dubita che Baernreither, nella sua qualità di membro della Sinistra tedesca, possa continuare a rimanere nel Gabinetto. Si crede che il conte Thun abbia ottenuto, nella sua visita all'imperatore, ad Ischl, larghissime facoltà, oltre alla chiusura della sessione parlamentare.

La chiusura del Reichsrath renderà molto più difficile l'agitazione dei deputati tedeschi seguaci di Schönerer, dacchè tutti i membri del Parlamento vengono a perdere il diritto dell'immunità».

LA DOMINAZIONE DEL MARE

Scrivono da Parigi, 26 luglio:

«Sir Goschen, primo lord dell'ammiragliato in Inghilterra (noi si direbbe ministro della marina), annuncia alla Camera dei Comuni la domanda di un nuovo credito di 200 milioni per l'aumento del naviglio. La Camera, che già ne votò, poco fa, 175 per lo stesso oggetto, accolse l'annunzio non soltanto colla massima indifferenza, ma anzi si compiacque di sapere che il Governo della Regina mantenova saldo il teorema di governo, che le squadre inglesi devono essere eguali a quelle di due altre nazioni marittime.

Da informazioni private risulta che queste nuove navi, *potentissime* per velocità e per artiglierie, saranno finite in meno di due anni. L'Ammiragliato, previdente, aveva già disposto perchè i provveditori della marina tenessero preparati i legnami, i metalli, le parti di macchine necessarie, e perchè i cantieri disponibili fossero lasciati liberi per le nuove costruzioni navali dello Stato.

Quale fu la causa determinante di questi nuovi armamenti che fanno qualche impressione in Francia? Sir Goschen diede come motivo le nuove grandi costruzioni navali della Russia. *La Russia ha buone spalle*, gli inglesi se ne servono facilmente come spauracchio; e però la Potenza navale che dovrebbe meno inquietare *gli* interessi inglesi. Le sue navi sono numerose, ma sono ripartite in tre squadre, la cui cooperazione unita non è possibile. *La squadra del Mar Nero è chiusa in trappola* dal Bosforo, quella del Baltico è tagliata fuori e dentro metà dell'anno dai ghiacci. Quella del Pacifico che è la minore, è lontanissima dall'una e dall'altra. L'Inghilterra, che ha nei mari della China una squadra di oltre *trenta navi di primo ordine*, non ha niente da temere dalle 13 o 15 che la Russia potrà riunire a Porto Arturo.

Sono sorte, è vero, anzi stanno sorgendo due nuove Potenze navali, la Germania e gli Stati Uniti, il cui rapido sviluppo portò un coefficiente marittimo, *il quale cambia la situazione*.

Ma gli interessi inglesi non hanno nessun punto di contatto con quelli germanici e degli Stati Uniti. Sono anzi perfettamente paralleli ed hanno avversari comuni.

Sir Goschen ha potuto tener conto di essi per un lontano avvenire; non sono le rivalità di quelle due Potenze nuove che spingono l'Inghilterra ai nuovi armamenti.

Il solo timore che angustia gli animi inglesi è quello della Francia. Con essa sola esistono potenti rivalità nel Mediterraneo, *in Africa, in Levante, in China*; le forze francesi unite a quelle russe potrebbero in qualche punto formare un nemico rispettabile contro il quale conviene stare pronti in tutti i mari.

L'ammiraglio francese Humann ha proclamato testè a Biserta che il *Mediterraneo è un lago francese*, nel quale la Francia domina con Tolone, Biserta, Portovecchio, Bonifacio ed un nuovo arsenale che si costrurrà al confine tra l'Algeria e il Marocco.

Le manovre della squadra, caso nuovo, si sono svolte intorno alla Sardegna e sotto alla Maddalena, *come* per studiarne le coste; le squadre del nord fanno scandagli nella Manica.

Sei mesi fa la Camera francese votò *un credito di 200 milioni* per l'aumento delle squadre e per fortificare Portovecchio, in Corsica, e Dokar in Africa.

D'altronde si sa, quanto gli animi italiani sono rapidamente invecchiati, mancano di energie, di larghe aspirazioni, altrettanto l'audacia in Francia aumentò. Vuole la *supremazia nei mari* come in terra. Se sarà necessario esaurirà tutte le riserve della Banca, ma si vuole che quanto più i fatti naturali allontanano la rivincita in terra, tanto più aspirano il compenso sul mare, anzi nel Mediterraneo.

Quand'anche la triplice cessasse di esistere, le manovre alpine continuerebbero sull'estremo confine, e quelle navali in vista delle coste italiane.

È affatto naturale che il carattere robusto inglese non si lasci intimidire. È anche un calcolo prudenziale. Quando *si vedrà a quale imponente potenzialità navale* essa è giunta, gli avversari probabili si arresteranno. La stampa francese, col *Débats* in testa, dice che conquistata Kartoum la questione dell'Egitto sarà posta davanti all'Europa.

La diplomazia europea non crede che *i Governi* vogliano svegliare un vespaio in Egitto. Nessuno vi ha interesse, neanche la Russia; ed a Londra lo sanno.

Il Governo inglese però vuole essere preparato, e poter declinare qualsiasi ingerenza estera. Questo è il movente vero del credito, per poter impedire ogni contrasto sul Mediterraneo, in China sulle coste di Asia e di Africa».

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

Vi ha della iniquità perfino nella compassione: le disgrazie accidentali ci commuovono più che le sventure continue degli infelici.

×

Cognizioni utili.

Risposta ad uno che soffre di disturbi intestinali.

Se la cosa non è grave, scomparirà presto coll'impacco freddo e con una dieta conveniente: astenersi dagli *erbaggi*, *legumi*, *frutta*; poco pane; poco vino. Se la cosa è grave, ricorrere al medico.

×

La sfinge.

Monoverbo.

ST pn DO

Spiegazione della sciarada preced.

ME-DI-TERRA-NEO.

×

Per finire.

Si era sotto il regno di Luigi XVI. Nella notte di Natale, un procuratore di Parigi andò con sua moglie a confessarsi. Essa passò prima; ma il confessore, stanchissimo, si addormentò.

Ritenendo che i suoni dell'organo le avessero impedito di sentire l'assoluzione, la signora si alza ed esce cedendo il posto al marito.

Questi, sentendo il buon uomo russare — voi dormite, padre? — gli chiede.

— No, signora — risponde il prete svegliandosi di soprassalto — l'ultimo peccato di cui vi accusavate, *era di non essere stata del tutto* crudele verso il giovane di studio di vostro marito.

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 1 agosto — Azzano Decimo, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo.
Martedì 2 id. — Codroipo.
Mercoledì 3 id. — Latisana, Percotto.
Giovedì 4 id. — Gonars, Portogruaro, Sacile.
Venerdì 5 id. — Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 6 — Buttrio, Pordenone.
Domenica 7 id. — Resiutta.

Di un distinto giovane friulano testè laureato in giurisprudenza nella r. Università di Padova, fu fatto cenno nel *Friuli* di martedì 26 corr.; vogliamo dire del Luigi Frossi di Premariacco, il quale fu uno dei tre candidati (su 51 presentatisi agli esami di laurea e 48 che li superarono) ritenuti meritevoli dei pieni voti con lode, ciò che costituisce l'*encomio* massimo che la Commissione esaminatrice può tributare.

Ora, dalla relazione del prof. Landucci — che fu pubblicata nei giornali di Padova — togliamo con piacere la parte che riguarda la tesi di laurea del Frossi.

Dopo essersi occupato della tesi di altro dei tre candidati lodati, il relatore continua:

«... Nè minor lode merita il Frossi per la sua *ampia monografia sulla legislazione agraria nella repubblica romana*. Quell'istituto, per cui ardenti e spesso cruente lotte furono combattute; per cui fremettero grandi passioni, si proseguirono eccelse idealità, si commisero orribili delitti, si raggiunsero grandi vantaggi e si prepararono gigantesche rovine; quell'istituto al quale dedicarono i loro grandi animi Tiberio e Caio; per cui rivi d'eloquenza corsero dal labbro del *massimo oratore* romano, è stato dal Frossi esposto nelle sue vicende giuridiche, con grande semplicità, con lodevole precisione e con rigoroso linguaggio giuridico.

«Narratore spassionato di vicende di un mondo caduto nell'immenso oblio del passato, *con sicuro giudizio mostra* il Frossi come le leggi agrarie romane non possano invocarsi nei tempi moderni a modello di eventuali novità sociali, se non con grande, con infinita cautela; come non suffraghino in nulla odierne teorie, che vorrebbero alterare *le basi della proprietà privata*, elaborazione giunta a noi dall'antica Roma, mentre la legislazione agraria ne fu sempre un presupposto ed un riconoscimento.

«Sovratutto degne di lode parvero la cognizione completa e rigorosa della letteratura, e la conoscenza giuridica dell'argomento, troppo spesso fraintesi da cultori, anche valentissimi, della storia generale o delle scienze economiche, ignari del tecnicismo e dell'ultima essenza giuridica degli istituti, di cui la legislazione agraria è parte inscindibile ed integrante».

Gravissima disgrazia a Rivignano.

Riceviamo in ritardo la notizia di una gravissima disgrazia accaduta in Rivignano *martedì scorso alle ore 4 pom.*

Un servo di D'Agostini Giuseppe conduceva un carro di fieno tirato da due buoi e dietro il quale era attaccato altro carro mediante una catena.

I due fratelli Del Zotto Teresa e *Luigi*, *la prima d'anni 10*, il secondo d'anni 5, si erano attaccati alla catena facendosi trasportare penzoloni. Il conduttore del carro, *vedendo* il pericolo, li cacciò via una volta, ma i due bambini ritornarono sulla catena, e poco dopo fatalmente caddero e le ruote del secondo carro passarono sui loro piccoli corpi.

Rimasero feriti entrambi in varie parti del corpo e furono raccolti dai presenti. La bambina, perchè in condizioni più gravi, venne condotta all'Ospedale di Latisana, ed il bambino fu trasportato alla propria abitazione.

Il corrispondente non ci dà maggiori particolari.

Gemona, 29 luglio

Lieta riunione.

Ai piedi del Monte Quarnan (Borgo Stalis) adagiato su molle e vasto tappeto erboso, sorge da qualche tempo un grazioso villino ove si gode una vista splendida respirando un'aria fresca e pura. La casa è molto bene disposta ed elegantemente ammobigliata; bene tenuta la campagna che le sta di fronte. Proprietari di questa oasi è il signor Cedaro Francesco, negoziante di qui, che ieri volle inaugurare il suo bel podere convitando oltre una trentina di persone e fra questo anche il sottoscritto.

Durante il geniale simposio servito ottimamente e con fine gusto, regnò la più schietta cordialità e ci furono parecchi brindisi inneggianti alla proprietà dell'amico Checo, ai quali egli rispose molto commosso. Alle frutta parte della nostra brava Società Corale con gentile pensiero intervenne e cantò un pezzo d'occasione, che fu accolto molto bene da tutti.

Anche il fotografo non mancò, e così vedremo con piacere riprodotto quel quadro, che ci ricorderà alcune ore lietissime. *Uaran.*

Notaio a S. Giorgio di Nogaro. Il sig. *Cavalieri Giuseppe*, con verbale 23 corrente del r. Tribunale di Udine, fu immesso nell'esercizio delle sue funzioni di Notaio in S. Giorgio di Nogaro ed ha ivi aperto lo Studio in Via Zuccola N. 34.

Banda di Faedis. Programma dei pezzi di musica che *verranno* eseguiti domani 31 corrente dalle ore 19 alle 20 e mezza:

1. Marcia d'artiglieria — Carl
2. Mazurka «Ernestina» — Robella
3. Sinfonia «Festa in città» — Filippa
4. Waltzer «Campane di Corneville» — Planquette
5. Fantasia «Il Duchino» — Lecocq
6. Marcia «Alveare» — Shneider.

Suicidio. A Tarcento suicidavasi con un colpo di fucile, nella propria abitazione, certo Modesti Luigi fu Giov. Batt. Sembra che fosse alquanto squilibrato di mente.

Furti. Ci scrivono da Mioli (Comeglians):

«Il giorno 26 corrente in casa di De Antoni Giovanni, negoziante di qui, certo Di Piazza Riccardo da Nogaredo, rubava lire 18; ed essendo stato scoperto, confessava altri tre furti perpetrati in precedenza. Venne arrestato dai carabinieri».

— In Tarcento venne arrestata Lapig Catorina, perchè essendo in qualità di domestica presso Pontelli Luigi, lo derubò in più riprese del cassetto aperto del banco, di oggetti d'oro, di un fazzoletto di lana, e danaro, per il complessivo importo di lire 31.

Da affittarsi in Tricesimo una locanda con numerose camere, ampio locale uso rimessa, stallo, cortile, orti ed annessa sala teatrale.

Per schiarimenti e trattative rivolgersi al Negozio fratelli Angeli in Tricesimo.

N. 421.

Provincia di Udine

Il Sindaco di Dogna

Avviso

che a tutto 15 agosto p. v., è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune al quale è annesso lo stipendio annuo di lire 800.— netto da ritenuta per la tassa di R. M.

Gli aspiranti *dovranno* provare i requisiti di cui i numeri 1, 2, 3 e 4 dell'art. 52 del Regol. 10 giugno 1889 n.° 6107, e l'eletto dovrà assumere l'ufficio entro 15 giorni dalla partecipazione di nomina.

Dogna, 14 luglio 1898.

Il Sindaco
L. Dittino.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Feste a Gradisca. Scrivono in data di ieri da quella città:

«Per domenica 31 corr. Gradisca *prepara una grandiosa* festa estiva e saranno richiamo principale le gare velocipedistiche. Si sono già iscritte le migliori forze tanto di Trieste, quanto di Gorizia, nonchè dilettanti di Pirano, Monfalcone, del nostro contorno e dell'udinese. I corridori saranno circa 30.

Per il vincitore del primo premio *Corsa Friuli* le signore goriziane hanno avuto una felice idea: hanno cioè destinato un premio straordinario consistente in un artistico gonfalone.

Dopo le corse, oltre ad altri divertimenti di minor conto, vi sarà ballo *campestre* sopra due tavolati coll'intervento della provetta orchestra Movia».

UDINE

Temporale. Un improvviso colpo di vento, uno sbatter d'imposte, un vivo lampeggiare, *annunciavano* ier sera verso le 10 l'approssimarsi di un temporale. Infatti poco dopo si fece sentire il tuono, e cominciò a cadere la pioggia, prima a grossi goccioloni radi, poi più fitta, in fine a secchie. Ma la burrasca fu di breve durata.

Il *vento* però aveva *soffiato* impetuoso; tanto è vero che questa mattina fra le porte Poscolle e Grazzano, si vedevano sparsi a terra non pochi rami spezzati degl'ippocastani del viale di circonvallazione.

Anche in altri punti della città gli alberi ebbero a soffrire per la violenza del vento.

Nuptialia. Questa mattina il *reporter* del *Friuli* sig. Italico Colavizza ha celebrato i suoi sponsali colla signorina Teresina Broili.

Al nostro collaboratore ed alla sua sposa gentile mandiamo sentite congratulazioni ed i migliori auguri.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale in seconda convocazione nel giorno di domenica 31 luglio corr. alle ore 11 ant. nei locali della Società, per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto del trimestri primo e secondo.
2. Iscrizioni sull'Albo dei benefattori.
3. Comunicazioni della Direzione.

Importantissima pubblicazione. La tipografia G. B. Doretti ha licenziato in questi giorni per la stampa gli *Statuti ed Ordinamenti del Comune d'Udine dell'anno 1425*, pubblicata dal Municipio per cura della Commissione preposta al Civico Museo e Biblioteca.

È un grosso volume di 300 pagine in foglio, dedicato dallo stesso Municipio alla R. Deputazione Veneta di storia patria, la quale il giorno 7 novembre 1880 tenne in Udine la sua adunanza generale.

Porta impresso sulla copertina il sigillo antico della città e consta delle seguenti parti:

I. Udine prima del 1425. Origine ed incremento della città; Istituzioni amministrative e giudiziarie: V. Joppi; L'Arengo e il Consiglio nell'ordinamento legislativo; Lo Statuto, suoi precedenti e contenuto; Diritto penale; I codici e gli altri documenti statutari; Alessandro Woff; Diritto e procedimento civile: L. C. Schiavi.

II. Testo dello Statuto: per cura di V. Joppi; Glossario ed Indice delle cose: Wolf; Indice personale: G. A. Pirona; Documenti per la prefazione: V. Joppi.

Alcuni esemplari dell'opera sono vendibili presso la Biblioteca civica al prezzo di lire 10.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 26° reggimento fanteria eseguirà domani 31 luglio sotto la Loggia municipale dalle ore 20 alle 21 e mezza:

1. Marcia «66 regg. Fanteria» Carini
2. Mazurka «Fra i campi» Rachele
3. Scena aria e duetto atto 3. «La forza del destino» Verdi
4. Atto 4. «Il Cid» Massenet
5. Atto 2. «La Bohème» Puccini
6. Polka «Scintille elettriche» Macorig

A Faedis domani si daranno feste straordinarie celebrandosi il primo anniversario della fondazione di quella Banca musicale, oltre a coincidere la solita e famosa sagra annuale.

Vi sarà musica a tutto pasto, dalla mattina alla sera; ballo, che s'intende; luminarie; spari; fuochi d'artificio; ecc.

Domani a Faedis ci sarà dunque da divertirsi: le feste annunciate, il luogo amenissimo, il vin buono, la cordiale ospitalità degli abitanti, invitano con seduzione irresistibile.

Per le feste di Palmanova che si daranno domani domenica, la Società Veneta ha disposto che venga effettuato un treno in partenza da quella città per Udine alle ore 24, e di un altro per Cervignano alle ore 23.55; nonchè di un treno in partenza da S. Giorgio di Nogaro per Palmanova alle ore 12.10 e di un altro in partenza da Cervignano alle ore 16.15.

Le Stazioni della linea Cervignano-Udine-Cividale, sono autorizzate alla distribuzione di biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti per tutti i treni ordinari e speciali di quella giornata.

Ecco i prezzi per ogni singola Stazione:

Stazione	Cl. 2ª	L.	Cl. 3ª	L.
Cividale	Cl. 2ª	L. 1.95	Cl. 3ª	L. 1.25
Moimacco	»	» 1.85	»	» 1.20
Remanz.	»	» 1.25	»	» 1.15
Udine	»	» 1.45	»	» 0.95
Risano	»	» 0.80	»	» 0.55
S. Maria	»	» 0.40	»	» 0.25
S. Giorgio	»	» 0.95	»	» 0.65
Cervig.	»	» 2.70	»	» 1.80

Corsa di piacere da Udine a Venezia. Domenica 31 luglio corr. nell'occasione dell'estrazione della tombola che avrà luogo in Venezia, col primo premio di lire 3000; della grandiosa illuminazione della Piazza San Marco con fuochi a bengala e con la grande serenata sul Canal Grande su apposita «Galleggiante», la Società ferroviaria ha disposto che venga effettuata una corsa di piacere dalla nostra città a Venezia col ribasso del 60 per cento.

Il treno speciale partirà da Udine domenica prossima alle ore 5.43 ant. ed arriverà a Venezia alle ore 9.40 ant.

I biglietti saranno validi per l'andata *col solo treno speciale* e pel *ritorno* con tutti i treni ordinari esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del giorno 4 agosto in partenza da Venezia.

Ecco i prezzi dei biglietti di andata-ritorno:

Stazione	Classe 2ª	L.	Classe 3ª	L.
Udine	Classe 2ª	L. 9.55	Classe 3ª	L. 6.20
Pasian Sch.	»	» 8.80	»	» 5.70
Codroipo	»	» 7.95	»	» 5.20
Casarsa	»	» 7.20	»	» 4.65
Pordenone	»	» 6.15	»	» 4.00
Sacile	»	» 5.25	»	» 3.40

Treni speciali festivi. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, avverte che tutte le domeniche e giorni festivi, incominciando da domenica 31 luglio e fino al 9 ottobre p. v., saranno attivati due treni speciali fra Udine e San Daniele, regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine porta Gemona ore 20; arrivo a San Daniele ore 21.20.

Partenza da San Daniele ore 20.20; arrivo a Udine porta Gemona ore 21.40.

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini color giallo fatti a tutto **novembre 1896**, rinnovazione che potrà aver luogo anche dopo, sempreché i pegni non siano stati venduti.

I giorni di vendita sono precisati nell'avviso 25 gennaio a. c. n. 67, a mani di tutti i sindaci e parroci della provincia, esposto negli albi d'ufficio e riportato nei n. 6 e 9 del periodico «L'amico del contadino».

L'orario pel servizio del pubblico è **dalle 8 ant. alle 2 ½ pom.**

Per reprimere l'ubbriachezza. Abbiamo visto l'altro giorno ciò che si fa in Danimarca; vediamo ora che cosa hanno saputo escogitare in un altro paese.

Nella Nuova Zelanda il Governo ha deciso di fotografare tutti gli ubbriaconi abituali del paese. Queste fotografie, raccolte in vari *albums*, vengono inviate ai rivenditori di bevande alcooliche, colla diffida di non somministrare ai bevitori fotografati alcuna bibita, sotto pena di multa.

All'Ospedale venne medicato Morgante Ottavio di Domenico d'anni 23 da Udine, per ferita lacero-contusa al dito mignolo della mano sinistra. Guarirà in 7 giorni.

L'ing. Luigi de Nardo e la sua consorte Matilde Dal Dan, affranti dal dolore, partecipano la morte del loro amatissimo figlio

Giuseppe

d'anni 8

avvenuta in Savona il 27 luglio 1898.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 7, del 23 luglio 1898 contiene:

Lacchin Lucia fu Vincenzo vedova Fort Angelo di S. Lucia di Budoia, accettò nell'interesse dei minori di lei figli l'eredità lasciata da Fort Angelo di S. Lucia di Budoia morto il 18 settembre 1893.

— Il Tribunale di Udine dichiarò definitiva la nomina dell'avvocato Arnaldo dott. Plateo a

curatore del fallimento di Verza Agostino negoziante di Palmanova.

— Monis dott. Placido nella sua qualità di tutore dei minori Monis Lodovico, Emilio ed Srellina fu G. B. di Latisana, ha dichiarato, nell'interesse dei detti minori, di accettare l'eredità abbandonata dalla rispettiva loro madre Metz Maddalena resasi defunta in Udine nel 8 corrente.

— Nell'ufficio della Prefettura è depositato per un mese a decorrere dal 23 corrente l'elenco definitivo delle famiglie nobili e titolate del Veneto.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

29 - 7 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	30 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello dal mare	746.6	745.1	740.0	747.1
Umido relativo	65	47	68	46
Stato del cielo	misto	ser.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	0.9	—	—	13.9
Vento direzione	S	S	S	—
Vento velocità km.	9	11	1	—
Term. centigr.	21.8	24.8	22.0	19.8

29 Temperatura massima . . . . . 26.4, minima . . . . . . 17.0, minima all'aperto 16.4

30 Temperatura minima . . . . . . 13.5, minima all'aperto 12.0

Tempo probabile:

Venti freschi intorno ponente — Cielo sereno.

Una poesia ogni tanto

Il fiore e la farfalla.

A una farfalla d'oro un fiore mesto
dicea: « no, non fuggir!
Quale amaro destin: guardami, io resto
e te vedo partir.
E pur ci amiamo: e pur tu, da i vermigli
e tremuli colori,
farfallina gentil, tu rassomigli
a un corimbo di fiori!
Ma, ahimè, tu lieta te ne vai su l'ale
e me trattien lo stelo,
mentr'io vorrei con te verso l'opale
terso volar de 'l cielo...
Tu vieni; e poi ten vai; poi torni ancora
verso l'amato fiore
e me qui trovi ad ogni nova aurora
in lacrime d'amore...
Oh! farfalla gentil: se sorte eguale
al nostro amor vorremo,
t'incatena al mio stelo, o dammi l'ale
e uniti voleremo.... »

(Da V. Hugo).

Cronaca giudiziaria

La sentenza pei tumulti di Figline.

Scrivono da Firenze, 28 luglio:

« Il colonnello Roggero legge la sentenza che esclude che i tumulti di Figline siano stati causati dalla fame; bensì da una continua propaganda dei partiti sovversivi, esclude l'associazione a delinquere ed il complotto, e condanna venti imputati per danneggiamento, istigazione a delinquere od oltraggi agli agenti, a pene varianti da due a trenta mesi di reclusione. Condanna inoltre Rovini ad anni trenta perchè ritenuto autore di mancato omicidio in persona del delegato Giannotti. Pampaloni a 27 anni, Fabbricanti e Giani a 25 anni, Mugnai Ferruccio a 24, Lazzerini, Borghesi e Gabrielli a 22, Colacci a 20, Selciani e Sommazzi a 11, Battistoni a 10, Mugnai, Corrado e Pancrazi ad 8, Disastri e Pieralli a 5, Carmignani a 31 mesi, perchè colpevoli di eccitamento alla guerra civile, alle strage ed al saccheggio, e perchè ritenuti complici di omicidio e di tre mancati omicidi. Il consigliere comunale Bernardi, l'avv. Torsellini, il maestro Gino Sorbi e Pietro Sorbi, che l'accusa ritenne preparatori della sommossa, furono invece ritenuti colpevoli di istigazione a delinquere e condannati rispettivamente a 2 anni, 15 mesi, un anno e sei mesi.

La vendetta di un condannato.

Il Tribunale di Manchester l'altro giorno ha condannato l'esecutore giudiziario William Taylor a dieci lire sterline di ammenda e alla perdita della patente d'esecutore giudiziario. Mentre il giudice Parry leggeva pubblicamente la sentenza, il Taylor si lanciò contro di lui e gli esplose a bruciapelo tre colpi di rivoltella.

Colpito alla gola e alla mascella inferiore, il giudice stramazzò al suolo. Il suo stato è così grave che si dispera di salvarlo. Il Taylor fu arrestato dopo una resistenza disperata.

SPORT

T. C. C. I. - Udine.

Ricordasi che questa sera alle ore 8 e mezza dalla Porta Grazzano avrà luogo la partenza della gita per Pozzuolo libera a tutti i ciclisti.

Raccomandasi in pari tempo ai signori ciclisti Udinesi d'ogni classe, che intervengano numerosi, per rispondere così degnamente alle gentili accoglienze *che prepara loro la cortesissima Pozzuolo.*

Bollettari per sottoscrizione di seme - bachi per la prossima campagna bacologica, si trovano in vendita presso la cartoleria Marco Bardusco, in Mercatovecchio.

ANEDDOTI ROSSINIANI

Di Gioacchino Rossini si ha ormai un'intera biblioteca, che non si deve però credere definitivamente chiusa, perchè tratto tratto vengono in luce altre pubblicazioni che illustrano sotto nuovi aspetti la fecondità invidiabile del grande maestro e la vita di lui come artista gioviale ed arguto.

Il Checchi inaugura con un elegante volumetto, appunto su « Rossini », la bella ed utile raccolta di vite di illustri italiani e stranieri. Il nuovo lavoro del chiaro critico d'arte è ricco d'aneddoti scelti con fine accorgimento in guisa da presentarci sotto varii aspetti l'autore immortale del *Barbiere di Siviglia*. Ne spigoliamo alcuni.

*

A vent'anni Rossini, narrà il Checchi, era già autore applaudito di quattro opere. Doveva scriverne una quinta per il teatro di S. Moisè a Venezia, e l'impresario, come allora si usava, fornì a lui un libretto intitolato: *La scala di seta.* Il giovane maestro lo giudicò cosa tanto balorda che giurò vendicarsi, a proprio rischio e pericolo, della avarizia dell'impresario provveditore di libretti, che gli costavano dalle quaranta alle cinquanta lire. Non solo dunque pose ogni studio a scrivere musica pessima, ma, varcando i limiti d'*ogni* convenienza, impose ai professori di violino di picchiare, ogni tanto battute, durante la introduzione sinfonica, col dorso degli archi sulla latta dei leggii.

I fischi del pubblico indignato si ripercossero in sonori echi per i tranquilli canali della città; e quando il Rossini, già partito per Roma ove altri impegni lo chiamavano, ebbe la notizia del clamoroso insuccesso, così scrisse al malaccorto impresario di S. Moisè:

« Mio caro! Dandomi a musicare il libretto intitolato: *La scala di seta*, voi mi trattaste da ragazzo; facendovi fare un fiasco, io vi ho reso pan per focaccia ».

Occorreva però possedere una grande sicurezza di sè, una sicurezza, più che ardita temeraria addirittura, per sfidare a questo modo le ire del pubblico.

*

Se non ci fosse quella mondiale ammirazione *che per più di mezzo secolo* circonda il nome di Giacchino Rossini, la impunità da lui goduta nel dare libero corso alle insolenti arguzie del *suo spirito caustico non avrebbe resistito* alle bizze e ai rancori delle persone umiliate da frasi e motti roventi.

Un pezzo grosso della diplomazia austriaca, trovavasi a Milano, e onorava della sua alta protezione una cantante altrettanto leggiadra di forme quanto poverissima di voce.

— Potreste, caro maestro — gli disse il diplomatico — aiutarmi colla vostra influenza a *far* accettare dalla direzione del teatro questa brava artista? Credete anche voi, non è vero, che sia degna del teatro della Scala?

— Piuttosto della scala del Teatro.. replicò imperturbabile Rossini.

A proposito di grandi personaggi, capitò una volta a Parigi quel re di Portogallo che era afflitto da mania malanconica di suonare il violoncello. Ammiratore del Rossini, volle essere giudicato da lui suonando alcune variazioni sopra una romanza rarissima.

— Che ve ne pare maestro? — disse l'augusto dilettante quando ebbe finito.

— Mi pare — rispose l'autore del *Barbiere* — che per un re non vi sia tanto male. Si sa del resto, che di quel che fanno i sovrani non devono render conto a nessuno.

Poi con la massima disinvoltura ricordò al re una promessa che si era degnato di fargli, e di cui si era anche dimenticato: l'invio cioè di una bottiglia di vino di Porto.

*

Un giorno il Rossini, in compagnia di Alessandro Biaggi, l'acuto e dotto critico musicale, rapito, son pochi mesi, all'arte, di cui fu autorevolo illustratore, s'incontrò a Parigi col Principe Giuseppe Poniatowski, senatore dell'impero francese, autore di parecchie mediocricissime opere in musica. Questi scorgendo il Rossini, del quale si compiaceva vantare l'amicizia, gli gridò dal marciapiede opposto a quello su cui si trovava il maestro:

— Addio collega!

Il Rossini, a quel saluto, si affrettò ad avvicinarsi al principe, e con la più grande serietà gli disse:

— Che diavolo! m'avrebbero dunque fatto senatore come te?

Il censimento in China

Nè gli europei e nemmeno i chinesi sanno approssimativamente, quanti abitanti abbia il Celeste Impero. Questo è noto, che i chinesi, in faccia agli stranieri, cercano di far apparire piuttosto meno che più popolato il loro paese. Alcuni anni fa il Ministero delle finanze aveva fatto ascendere la popolazione a 313 milioni, poi ridotta a 215 per riportarla a 315.

Siccome però per poter calcolare la popolazione *complessiva* della terra, bisogna conoscere quella dei singoli paesi, l'istituto statistico internazionale si rivolse a Li-Hung-Ciang, durante il costui viaggio in Europa, per avorne precise notizie, e il primo ministro promise di intraprendere un censimento della popolazione. Ne parlò all'imperatrice vedova; ma i loro sforzi uniti incontrarono grave opposizione nell'imperatore, il quale considerava la domanda dell'istituto statistico come un desiderio d'immischiarsi nelle faccende interne del paese. Col tempo però sembra siano riusciti a farlo mutare idea, perchè ora è stato comunicato all'istituto statistico, che l'imperatore ha impartito a tutti i vicerè, governatori e mandarini, l'ordine di fare i preparativi necessari per un censimento generale.

L'IMPIEGATO PIU' VECCHIO

Il decano dei funzionari del mondo è un inglese: M. Robert Taylor, ricevitore delle Poste a Scarva (Irlanda). L'altro giorno egli è entrato nel suo *centodiciasettesimo* anno. La Regina gli ha inviato la sua fotografia con una amabile dedica. Ostinandosi a lavorare egli è in servizio da quasi 100 anni. Ecco un' *incontestabile* anzianità.

I suicidi negli eserciti

Una recente statistica ci informa, che nell'esercito francese i suicidi hanno una media annuale di 30 per 100,000 individui, di 60 nelle truppe coloniali francesi, mentre nei borghesi in Francia la media annuale è di 24 suicidi (di cui 7 donne). In Italia la media annuale è di 40 suicidi su 100,000 militari, in Germania di 63, in Austria-Ungheria di 131. Nel Belgio discende a 24 e a 23 in Inghilterra.

Una ferrovia tirata da un pallone

Alcuni ingegneri hanno ideato un magnifico disegno di ferrovia, da Reichenhall alla cima dello Hohenstaufen. Il treno dovrebbe essere portato in su da un pallone frenato, mediante un adatto sistema di *gomène e pulegge*; per la discesa poi si aumenterebbe il peso del treno, riempiendo d'acqua l'apposito serbatoio, in modo che questo scenderebbe per la propria gravità, trascinando a sua volta il pallone.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 29 luglio.

Seguita una corrente abbastanza continua e reale di richieste da parte del compratore, tanto per le greggie che per i lavorati, che pure non dà luogo a maggior numero d'affari.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il conte Tornielli richiamato dall'ambasciata francese.

Roma 30 — Si ripete con insistenza che il richiamo del conte Tornielli dall'ambasciata di Parigi sia questione di giorni e si vuole che il richiamo del colonnello Panizzardi ne sia stato il preludio.

Pei giornalisti condannati.

Roma 30 — Si annuncia che l'Associazione della Stampa si occuperà quanto prima della questione dei giornalisti contumaci condannati dal Tribunale di guerra di Milano.

Bollettino della Borsa

UDINE 30 luglio 1898.

	lug. 29	lug. 30
RENDITA		
Italiana 5 % contanti	99.10	99.10
» fine mese	99.15	99.16
Detta 4 ½ ex coupons	108.¼	108.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.¼	99.¼
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	338.—	333.
» 3 % Italiane ex coup.	319.½	319.½
Fondiaria Banca d' Italia 4 %	505.—	505.—
» » » 4 ½ %	515.—	515.—
» 5 % Banco di Napoli	446.½	446.½
Ferrovia Udine-Pontebba	488.—	488.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	880.	880.—
» di Udine	130.—	130.—
» Popolare Friulana	133.—	133.—
» Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1850.—	1350.—
» Veneto	233.—	233.
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid. ex coupons	719.—	719.—
» Ferr. Medit. ex coupons	521.—	521.—
CAMBI E VALUTE		
Francia . . . chèques	107.70	107.70
Germania . . . »	133 20	133.20
Londra . . . »	27.13	27.13
Austria Banconote . . . »	225.¾	225.¾
Corone . . . »	112.—	112.
Napoleoni . . . »	21.50	21.50
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.20	92.10

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.89.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E INODORA

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa i capelli e la barba

mantenendo la testa fresca e pulita.

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei produttori

A. MIGONE E C.

MILANO — Via Torino, 12 — MILANO

Si vende tanto profumata che inodora in fiale a L. **1.50** e L. **2** ed in bottiglie grandi a L. **5** e L. **8.50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

A Udine da Enrico Mason chincagliere, Fratelli Petrozzi parrucchieri, Francesco Minisini droghiere, A. Fabris farmacista — A Maniago da Silvio Boranga farmacista — A Pordenone da Giuseppe Tam — A Spilimbergo da Eugenio Orlandi e dai Fratelli Lorise — A Tolmezzo da Chiussi farmacista — A Pontebba da A. Cettoli.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, **Milano.** — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

GUARIRE

RADICALMENTE e **non apparentemente** dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blenorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ora adoperano astringenti dannosissimi a **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscono **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible]li, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p[illegible] consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno

LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 e L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame e di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Antonio Longega

inventore.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

AMARO D'UDINE

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

Bibita salutare in qualunque ora del giorno — Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth — Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore, non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello, costituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage od irriducibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non fino di prescriverlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	O. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	16.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.30	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.10	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.55	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 12.05	20.09	O. 16.55	19.40
D. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	[illegible]	M. 14.16	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.53	18.23
M.*22.05	[illegible]	M.*22.43	[illegible]

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
O. 5.16	7.28	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.57	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.08	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.30	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.53

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	a Trieste	Da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.32	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie, rossi. Qualunque signora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia **L. 1.50.**

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6

Tintura Egiziana Istantanea

per tingere i capelli e la barba

in castano o in nero

Questa tintura preparata dalla premiata profumeria Antonio Longega è da preferirsi a qualunque altra per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si siano fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande L. 4 — Piccola L. 2.50

Trovasi vendibile in *Udine* presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*, Via della Prefettura n. 6.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.